

Hanno occhi «telescopici» pinne mozzate, corpi sfigurati. Dalla tv allarme a Mosca per la scoperta di fauna ittica con notevoli deformazioni. Livelli fuori della norma di azoto, ammoniaca e nitriti. I disastri ambientali.



Un'immagine della Moscovia

Pesci da incubo nella Moscovia

Fiumi russi inquinati: il 60% degli abitanti a rischio

Pesci-mostro nella Moscovia inquinata. Occhi «telescopici», pinne mozzate, corpi sfigurati. Ma gli scienziati hanno smentito la scoperta di pesci con tre occhi dopo che si era diffusa la notizia. L'allarme sulle condizioni ambientali nella capitale e dei grandi corsi d'acqua (dal Volga all'Ob) Il Consiglio dei ministri ha detto ieri che il 60 per cento della popolazione vive in zone ecologicamente pericolose.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. Un piccolo mostro. Gli occhi così grandi da sembrare dei telescopi senza pinne. Le ossa del capo quasi assenti e la mascella ridottissima. Si un piccolo mostro o tanti piccoli mostri che nuotano sotto i ghiacci della Moscovia e che talvolta finiscono sulle mensole degli abitanti più poveri che affidano alla canna da pesca la speranza di rimediare il pasto del giorno. È l'ultimo allarme che sale dal fiume tanto caro alla capitale russa e che raccapriccia il telegiornale della sera riancato lo studio della Facoltà di biologia e terrologia gli ascoltatori con la notizia però non confermata di pesci con tre occhi tirati su da pescatori della domenica dal tratto di fiume proprio sotto il Cremlino. La città già abitata ai dati sull'inquinamento ambientale che ne fanno una delle capitali più malate del mondo. «Inquieto egualmente. Sarà mica una piccola Cerobyli l'amato fiume? Il professor Leonid Sokolov il capo della Facoltà biologica dell'università Lomonosov è pronto a smentire le esagerazioni. Ma è altrettanto lieto a confermare l'esistenza di un processo di degenerazione che colpisce molti esemplari di pesci della Moscovia. È l'allarme cor-

San Pietroburgo in coda per la mostra degli orrori. Bimbi deformi e reperti collezionati da Pietro il Grande

SAN PIETROBURGO. La collezione è unica al mondo. Rosci e tondi fluttuanti in contenitori di vetro riempiti di formalina, spesso imbelliti da trine e merletti. Sono alcuni dei «bambini-mostro» collezionati per lunghi anni dallo zar Pietro il Grande. Ora questi rari esemplari - testimonianza di una natura non sempre benigna - sono usciti dagli armadi del museo della Kunstkamera per essere mostrati al pubblico di San Pietroburgo. La collezione è antica. Gli inizi risalgono al 1717 quando lo zar si avventurò in terra olandese e acquistò a poco d'oro - quasi 30.000 fiorini - l'equivalente del costo di una nave da guerra - gli esemplari custoditi da un famoso biologo Frederic Ruysch. Lo scopo dichiarato è di tipo educativo. far capire ai propri contem-

poranei che anche l'anormalità è inventata nelle leggi della natura e che il divino o il diabolico non hanno nulla a che vedere con i figli malformati. Fino al xv secolo infatti in Danimarca ma anche nell'America del Nord le sfortunate madri di questi figli venivano messe in prigione. L'accusa era di aver generato «mostri» perché si erano accoppiate con animali o peggio ancora con il diavolo. O che si erano meritati la punizione divina a cui doveva succedere quella terrena. Pietro il Grande collezionò quasi 2.000 esemplari per metterli a disposizione degli scienziati di allora. Tutto ciò fu permesso dal metodo di conservazione inventato dal biologo olandese che riusciva a «rendere vivo ogni pezzo». Un incendio nel 1747 distrusse una parte della collezione ma quasi mille esemplari si sono salvati. Sono quelli che il museo Kunstkamera - ribattezzato nell'era sovietica «Museo di antropologia e di etnologia» - espone al pubblico dal 1 dicembre sino al 1 aprile. Bambini senza cuori, cervelli reni ecc. Non tutto però potrà essere visto dal grande pubblico. «Il pudore vuole», sottolinea la responsabile della collezione Anna Pdzionne che «ai cuori esemplari» rimangono chiusi negli armadi. Anche se aggiunge «i contenitori perfettamente conservati sino ad oggi sono stati preparati come delle vere e proprie opere d'arte malgrado il orrore dei corpi aperti e degli occhi gliuchi. alcuni pezzi della collezione sono persino belli».

grandi occhi rossi e con i capi del capo argentati il perca della famiglia del pesce persico e il carasso simile alla carpa ma privo di barbigli, noto anche come pesce rosso. Tutti nessuno escluso colpiti da forme tumorali più o meno evidenti. Le ragioni delle mostruosità dei pesci derivano evidentemente da ciò di cui si nutrono. Ovvio dire che il plancton è avvelenato. «Sono necessari - aggiunge Sokolov - studi e ricerche approfonditi per tentare di bloccare il fenomeno». Non siamo nella condizione del fiume Pripiat quello che scorre accanto alla centrale di Cernobyl dove è stato segnalato un pesce siluro con due teste. Ma le preoccupazioni sono tante. Ed è altrettanto ovvia la raccomandazione di non mangiare i pesci della Moscovia. «Non sono commestibili e farebbero

male non solo a chi li mangia ma anche alle generazioni successive». Proprio ieri il Servizio federale di meteorologia e monitoraggio delle acque ha fatto diffondere attraverso l'Interfax un comunicato in cui si afferma che la Moscovia «da cinque sette anni è entrata nel novero degli obiettivi idrici più contaminati». «Il tratto di fiume che attraversa la capitale sono più alte le concentrazioni di azoto ammoniacale e di nitrati. Il livello medio è di 12-14 volte quello consentito dalla norma». Il caso della Moscovia è il simbolo più eclatante perché più vicino alle conoscenze. Ma l'intera Russia secondo un recentissimo appello di un gruppo di scienziati corre il rischio di una immensa catastrofe ecologica essendo una delle nazioni più avvelenate del pianeta. Prendiamo un altro gran-

Prodigioso atterraggio di un Airbus A 320 a Orly. Senza motori né elettricità plana da quota 1500 metri.

Salvati in volo pellegrini verso Lourdes

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. Chi è quel miscredente che ha detto che i miracoli non esistono? Ai miracoli credeva forse la metà dei passeggeri che alle 10.50 del 22 ottobre scorso decollavano dall'aeroporto di Orly in direzione di Lourdes. Oggi ci credono tutti quei 150 che erano a bordo dell'Airbus A 320. Decine di bambini in visita scolastica alla città santa il rettore della Moschea di Parigi Boubakeur invitato a tenere una conferenza ad un convegno su «Fede e miracoli» il giornalista che su *Le Monde* si occupa di temi religiosi Henri Tinq che andava a fare un'inchiesta su guarigioni e «salvezze» dell'ultimo ora uomini d'affari turisti e fedeli. L'Airbus galoppa sulla pista si stacca eccolo in volo il muso puntato in alto. Passa qualche minuto ed ecco quel che succede così come lo racconta Henri Tinq. «Uno scossoni improvviso come un colpo e poi l'aereo che si mette a vibrare come un dannato. L'elettricità è andata via non aveva più luce dentro la fusoliera. Un uomo dell'equipaggio ci ha detto di star calmi che l'incidente tecnico era sotto controllo ma ci siamo tutti accorti che l'aereo perdeva rapidamente quota. Non scendeva in picchiata ma planava deciso verso terra. Dopo qualche minuto le vibrazioni sono cessate la corrente è tornata e ci hanno detto che dovevamo tornare a Orly». Era accaduto che si era sfiorata la catastrofe. Il comandante e il suo secondo avevano semplicemente «scordato di far rientrare il carrello dell'Airbus che era armato a 1500 metri di altezza esibendo all'esterno le ruote e tutto il marchingegno che serve ad atterrare e decollare. L'effetto aerodinamico faceva tremare l'aereo come una foglia. Ma c'è di peggio. Accortosi della dimenticanza il comandante dev'essere lo sciatto prendere dal panico perché ha spinto di botto i due reattori del velivolo. L'Airbus si è trovato così a veleggiare sopra Orly privato della potenza necessaria al volo. Aveva perso mille metri - si trovava cioè a 500 metri dal suolo - quando il pilota è riuscito a riaccedere i motori e trovare quindi la potenza sufficiente per rientrare a Orly dove è atterrato senza problemi. Da una prima inchiesta sembra che il comandante abbia acceso e spinto i motori due volte mentre l'aereo sparava dagli schermi del controllo radar e lanciava l'appello radio. Sembra anche che il comandante si sia servito del generatore di corrente ausiliario per riaccendere definitivamente i motori riuscendo a farne ripartire soltanto uno. L'uomo che ha trent'anni di volo alle spalle è stato sospeso dal servizio in attesa della conclusione dell'inchiesta. Le autorità se ne erano state zitte zitte ma qualcuno di quei passeggeri oltre un mese dopo il fatto ha deciso di rendere noto al mondo l'ultimo miracolo di Lourdes. □ G.M.

La contea di Williamson rifiuta una nuova filiale della ditta di computer per «ragioni morali».

Apple bandita dal Texas. Impiega i gay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Un computer del Texas ha bocciato ieri l'apertura di un nuovo impianto della Apple Computer nel suo territorio per ragioni morali. La compagnia pagherà gli assegni familiari anche alle coppie non sposate ed omosessuali. L'apertura dell'impianto avrebbe creato 1.500 posti di lavoro e benefici all'economia locale per 300 milioni di dollari. Ma il timore che il arrivo della Apple Computer possa minare i valori familiari tradizionali ha spinto tre dei cinque membri della commissione della contea di Williamson a respingere le agevolazioni fiscali che sta di rigante del l'informatica facendo così fallire il progetto. «Non voglio essere ricordato come l'uomo che ha aperto le porte all'omosessualità nella nostra contea», ha spiegato David Hays, uno dei membri della commissione. «Se avessimo voluto a lavoro non avremmo avuto il coraggio di mettere piede in chiesa». La decisione della commissione ha colto di sorpresa la Apple e provocato l'indignazione delle organizzazioni gay. «Questo è un classico esempio della profondità dei sentimenti anti-gay», ha osservato William Rubenstein direttore della sezione gay della ACLU (American Civil Liberties Union). È incredibile immaginare che in una contea statunitense con il terribile stato di economia in cui si trova possa gettare al vento la possibilità di avere uno stabilimento Apple solo a causa di pregiudizi. Un portavoce della Apple ha detto di essere rimasto «sorpreso» di il voto. «Consideravamo la contea di Williamson la sede ideale per il nostro progetto», ha aggiunto. I 37 cittadini di Round Rock una comunità di 37 mila abitanti a 20 minuti di auto da Austin, erano approprati a farla in maggioranza la decisione. Un altro dei membri della commissione che hanno bocciato il progetto ha affermato di essere stato «sfortunatamente colpito» durante i colloqui con i rappresentanti della Apple dalle osservazioni che i membri della comunità gay sono lavoratori eccelsi e lenti ed affidabili e che la concessione dei benefici mirava anche ad attrarre questo tipo di dipendenti. La Apple numero due mondiale del software dopo l'Ibm appartiene al gruppo ancora piccolo ma in rapida espansione delle compagnie americane che hanno deciso di non fare distinzioni di sesso o di certificato di matrimonio nell'estensione dei benefici sociali e previdenziali ai partner dei dipendenti. I gruppi gay hanno sottolineato che questo è il primo caso conosciuto negli Stati Uniti di un ente pubblico che decide di punire una compagnia per aver esteso i diritti coniugali alle coppie gay o non sposate. I dirigenti di Austin hanno fatto sapere di sostenere a differenza della confinante Round Rock i diritti delle coppie gay.

SERIE SPECIALE. ALFA 33 PRIVILEGE L. 19.090.000.

ALFA 33 PRIVILEGE. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Il piacere esclusivo di un nuovo comor. Alle prestazioni dell'eccezionale motor Boxer 1.3 ad iniezione elettronica si aggiunge una raffinata dotazione di serie:

1. Impianto stereo con autoradio "Clarion" a sei altoparlanti
2. Tetto apribile
3. Esclusivi interni in velluto pregiato
4. Volante in pelle
5. Paraurti in tinta carrozzeria
6. Chiusura centralizzata
7. Alzacristalli elettrici anteriori
8. Retrovisore esterno destro
9. Sedile posteriore sdoppiato

Potenza di 90 CV grande elasticità 1 a c.c. e rispetto per l'ambiente. Alfa 33 Privilege guidarla è un privilegio speciale.

Prezzo chiavi in mano (il netto delle tasse più iva e c.p.)

Cuore Sportivo